

Una Professione
che sta cambiando



La professione veterinaria in Italia

Sfide e opportunità per un futuro più forte



di **NANCY DE BRIYNE**
FVE Executive Director



di **ALICE DIANA**
FVE Junior Policy Officer

L'indagine *VetSurvey 2023* della Federazione dei Veterinari d'Europa (FVE) evidenzia le principali sfide che la professione veterinaria sta affrontando in Italia. Tuttavia, oltre alle difficoltà evidenti, esistono chiare opportunità per rafforzare e rendere più solido il settore. **L'Italia ospita un veterinario su dieci in Europa** e, sebbene l'instabilità finanziaria, gli elevati carichi di lavoro e gli alti livelli di stress continuano a preoccupare, affrontare questi problemi può aprire la strada a una professione più resiliente e prospera.

Un'area che richiede attenzione urgente è quella delle opportunità di proprietà per le veterinarie donne. La percentuale di donne titolari di strutture veterinarie in Italia è scesa dal 47% nel 2018 al 24% nel 2023. Questo evidenzia la necessità di **rimuovere le barriere all'imprenditorialità**, assicurando che tutti i veterinari, indipendentemente dal genere, possano accedere al supporto e alle risorse necessarie per avere successo nella loro attività.

Dal punto di vista economico, **i guadagni dei veterinari italiani sono inferiori alla media europea**, con un reddito annuo mediano di 31.000 € rispetto ai 48.000 € in Europa. Inoltre, le aziende veterinarie in Italia generano un reddito al netto delle imposte significativamente inferiore

(28.000 € rispetto alla media europea di 76.500 €). Nonostante queste difficoltà, l'alta percentuale di ditte individuali (il 75% degli studi veterinari in Italia rispetto alla media UE del 23%) è in aumento, dimostrando un forte spirito imprenditoriale. Con maggiori investimenti, sostegno strutturale e incentivi alle imprese, questo modello indipendente potrebbe essere sfruttato per creare carriere più sostenibili ed economicamente gratificanti per i veterinari.

Anche i **giovani veterinari** affrontano notevoli ostacoli economici: i laureati italiani hanno difficoltà con il loro reddito il 17% in più rispetto ai loro coetanei europei e impiegano in media 4,6 anni per raggiungere l'indipendenza economica, più del doppio della media europea. Riconoscere e affrontare queste sfide attraverso un tutoraggio e sostegno mirato per i veterinari all'inizio della loro carriera può migliorarne significativamente la soddisfazione lavorativa. Questi sforzi sono fondamentali per migliorare il benessere dei veterinari e la loro permanenza nel settore, contribuendo alla crescita della professione e riducendo le difficoltà dovute alla carenza di personale.

Il **carico di lavoro e i livelli di stress** rimangono un problema urgente, il 77% dei veterinari italiani cita l'ec-

cesso di lavoro come una delle principali sfide, rispetto al 59% in tutta Europa. Anche le richieste di lavoro fuori orario sono tra le più alte, con una media di 8,3 turni al mese in presidio d'emergenza rispetto alla media europea di 5,7. Combinato con le ferie statisticamente basse, questo carico di lavoro contribuisce a peggiorarne la salute mentale: il 32% dei veterinari italiani dichiara di sentirsi "molto stressato" e negli ultimi 3 anni il 35% si è preso una pausa a causa di depressione, burnout, esaurimento o "fatica da compassione", contro le rispettive medie europee del 19% e del 23%. Questi risultati sottolineano l'urgente necessità di migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, ampliare le reti di supporto e investire nel benessere sul posto di lavoro, consentendo all'Italia di creare una professione veterinaria più sana e sostenibile (vetjoy.org). È incoraggiante notare che i veterinari italiani sono tra

“ Dal punto di vista economico, i guadagni dei veterinari italiani sono inferiori alla media europea, con un reddito annuo mediano di 31.000 € rispetto ai 48.000 € in Europa ”

i più impegnati nello sviluppo professionale, dedicando 67 ore all'anno allo sviluppo professionale continuo - il numero più alto in Europa. Questo dimostra la loro forte dedizione all'eccellenza e all'apprendimento continuo. Con i giusti cambiamenti strutturali e investimenti mirati, il settore veterinario italiano può sfruttare questa passione per costruire un futuro più sicuro, gratificante e ottimista. Affrontando le disparità economiche, migliorando le condizioni di lavoro e rafforzando il sostegno alla salute mentale, l'Italia ha l'opportunità di trasformare queste sfide in catalizzatori di progresso. Con riforme strategiche e una collaborazione a livello settoriale, il Paese può garantire una professione veterinaria fiorente e resistente per le generazioni a venire.

VetSurvey 2023 <https://fve.org/vetsurvey-is-now-available/>

AMRFV
Training

Formazione pratica per allevatori e medici veterinari: nuove misure per combattere la resistenza agli antimicrobici

SAVE THE DATE
BOLOGNA, ITALIA
27 e 28 MAGGIO 2025

Living Place Hotel
27 maggio: 14:00 – 19:00
28 maggio: 9:00 - 13:00

- ✓ PARTECIPAZIONE GRATUITA
- ✓ ALLOGGIO GRATUITO
- ✓ PASTI GRATUITI
- ✓ RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO
- ✓ CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE INCLUSA
- ✓ LINGUA DELLA FORMAZIONE: ITALIANO



Registrati qui!

**Formazione pratica per allevatori e medici veterinari:
nuove misure per combattere la resistenza agli antimicrobici**

 Finanziato dall'Unione europea

Il 27 e 28 maggio 2025, Bologna ospiterà un'importante sessione di formazione sulla resistenza agli antimicrobici (AMR), destinata ad allevatori e medici veterinari per animali DPA. L'evento, organizzato nell'ambito del progetto AMRFV Training, è finanziato dall'Unione Europea e mira a fornire strumenti concreti per l'uso responsabile degli antimicrobici negli allevamenti.

Un programma formativo per un futuro più sostenibile

L'incontro si svolgerà presso il Living Place Hotel e sarà articolato in sessioni teoriche e pratiche. Il primo giorno prevede presentazioni sulle normative europee e le migliori pratiche per ridurre l'uso di antimicrobici, mentre il secondo giorno sarà dedicato a esercitazioni pratiche e discussioni di casi di studio.

Gli argomenti principali includeranno:

- Il quadro normativo UE sulla resistenza agli antimicrobici;
- Le disposizioni sui medicinali ad uso veterinario e i mangimi medicati;
- Strategie per la riduzione dell'uso degli antimicrobici in allevamento;
- Condivisione di buone pratiche tra medici veterinari e allevatori.

Partecipazione gratuita e vantaggi per i partecipanti

L'evento è gratuito e include alloggio, pasti e rimborso delle spese di viaggio per i partecipanti in loco. La formazione sarà in italiano e verrà rilasciato un certificato di partecipazione.

L'iscrizione è aperta a:

- Medici veterinari che lavorano con animali DPA;
- Allevatori di animali terrestri e d'acquacoltura;
- Rappresentanti di scuole di medicina veterinaria e di organizzazioni di ricerca;
- Punti di contatto delle associazioni professionali di allevatori e medici veterinari.

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 maggio 2025 alle 8:00 CET per chi necessita di alloggio, mentre per gli altri partecipanti resteranno disponibili fino al raggiungimento del numero massimo.

Un'opportunità da non perdere

Questa formazione rappresenta un'opportunità unica per approfondire il quadro normativo e migliorare la gestione dell'uso degli antimicrobici, promuovendo pratiche più sostenibili e sicure nel settore veterinario e zootecnico.

Iscriviti qui: <https://forms.office.com/e/4TUTRan64t>

Per informazioni: amr_training_farms_vets@aenor.com

Maggiori dettagli sul progetto: www.amrfvtraining.eu